

Se l'albero è sul tetto



I giardini pensili hanno un'origine antica e affascinante. Celebri sono quelli di Babilonia, costruiti vicino all'odierna Baghdad intorno al 590 a.C. dal re Nabuccodonosor II come omaggio alla moglie Semiramide e considerati una delle Sette Meraviglie del mondo. Il verde pensile (in cui si inseriscono anche il

tetto e i muri verdi) presenta oggi numerosi vantaggi, non solo dal punto di vista estetico, ma anche funzionale ed economico: è un efficace e conveniente sistema contro l'inquinamento dell'aria ed elettromagnetico. Non solo una questione estetica, ma ragioni che hanno a che fare con l'isolamento termico,

lo smaltimento delle acque piovane, la regolazione del clima del singolo edificio, il risparmio energetico, la riduzione dell'inquinamento dell'aria ed elettromagnetico, stanno facendo del verde pensile una delle ultime frontiere dell'architettura bio-ecologica, che lo propone in alternativa al classico "vecchio" tetto. In questo contesto, un prodotto interessante, utilizzato in orizzontale, è l'alveolare drenante Delta®NP Drain di Dörken, che abbina alla membrana in HDPE un geotessuto termosaldato in fabbrica. Questo materiale ha la funzione di impedire l'intasamento, dovuto alle particelle del terreno di riempimento, del sistema di canali per l'evacuazione dell'acqua creato dalla struttura alveolare. Altro

prodotto della linea Delta® specifico per giardini pensili è Delta®-MS 20 microforato, una membrana alveolare, usata come strato di separazione dallo strato impermeabile, che consente il drenaggio (fino a 0,5 l x m²) grazie alla presenza dei microfori. La parte cava dei rilievi agisce invece come un serbatoio garantendo una preziosa riserva d'acqua disponibile per le radici delle piante coltivate.

